

Lago di Garda e Santuario Madonna della Corona

Dati offerta

 Tour in giornata

 Sabato 24 Giugno

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 24.06.2023	€ 68,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- accompagnatore
- assicurazione medica

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce “quota comprensiva di”.

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.

- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco

Programma di viaggio

Nella prima mattinata partenza in pullman dalla Valtellina con itinerario Tirano-Lecco-Autostrada direzione Verona, per raggiungere il Santuario Madonna della Corona situato sul Monte Baldo, in località Spiazzi in provincia di Verona e a pochi chilometri dal Lago di Garda.

Sosta per ristoro lungo il tragitto.

Arrivo in mattinata al **SANTUARIO** dedicato alla Madonna Addolorata, ma chiamato “della Corona” per la forma delle rocce che lo circondano.

E' indubbiamente uno dei luoghi più suggestivi tra quelli dedicati alla Vergine e sicuramente il più ardito per la sua posizione a strapiombo sulla valle dell'Adige, a 774 metri di altitudine e scavato nella roccia viva che scende a picco per 400 metri. Sospeso tra roccia e cielo, il Santuario è meta di pellegrini che lo raggiungono percorrendo i 1500 gradini immersi nella natura.

Lasciato l'autobus nel parcheggio, la nostra visita prevede una passeggiata in discesa tra gli alberi e qualche gradino che ci porta dopo 10/15 minuti alla galleria scavata nella roccia che conduce alla piazzetta dove una grande scalinata porta all'ingresso del Santuario. Per chi non volesse camminare è attivo un bus navetta che conduce fino alla galleria.

Arrivati in cima alla scalinata il paesaggio al di sotto è spettacolare.

Secondo la leggenda, una statua in pietra raffigurante la Pietà sparì da Rodi all'arrivo dei Turchi nel 1522 e riapparve miracolosamente una notte a Spiazzi. I montanari, colpiti dalla luce intensa e dal coro di musiche che accompagnavano l'apparizione, si recarono sul luogo e, con delle corde, portarono la statua sulla sommità di una rupe, in una cappella di legno. La notte seguente la statua tornò però miracolosamente nel luogo dove era apparsa la prima volta. Rispettando l'evidente volontà della Madonna, i montanari iniziarono la costruzione della cappella sulla parete rocciosa.

Visita libera all'interno del Santuario. Il complesso è suddiviso in due parti, nel lato sinistro si trova la piccola cappella scavata nella roccia e a destra la chiesa più grande. Il primo nucleo fu costruito attorno al XIII secolo dai monaci eremiti che abitavano alcune grotte nel fianco della montagna; nel 1625 venne costruita una chiesa più ampia. Al di sotto della chiesa, la zona più emozionante: migliaia e migliaia di foto di fedeli appese ai muri, messaggi e doni alla Madonna.

Dopo il tempo a disposizione per ammirare il panorama e per scatti fotografici si raggiunge il pullman per il trasferimento sul LAGO DI GARDA. Percorsi una trentina di chilometri, si fa tappa a **BARDOLINO** dove è previsto il pranzo libero. Tutto il centro è ricco di bar, gelaterie e ristoranti.

Superati i resti delle antiche mura di cinta che proteggevano il territorio e superato il porto pieno di barche multicolori, si raggiunge il centro storico fatto di un susseguirsi di vie colorate e parallele dove è piacevole passeggiare. All'ingresso del paese merita una visita la Chiesa di San Severo con le pareti ornate di un notevole ciclo di affreschi. Bella anche l'imponente Parrocchiale. Camminando si incontrano molte costruzioni di origine medievale, spazi lastricati, tipiche case di pescatori, vicoli ricchi di negozietti di souvenir. Il paese è situato tra due punte sabbiose e il lungolago, ristrutturato da poco, permette una bellissima passeggiata per godere del paesaggio che si apre a vista d'occhio verso le montagne dell'altra sponda del lago e sui colli alle spalle che vantano la produzione di un vino ed un olio di eccellenza: siamo nella zona del famoso rosso Bardolino e del Rosè Chiaretto.

A metà pomeriggio trasferimento a **LAZISE** (6 km). Tempo a disposizione nel piccolo borgo affacciato sul lago per una piacevole passeggiata nel centro storico pedonale. Località turistica rinomata per il clima mite e per i paesaggi collinari, Lazise è uno dei comuni più antichi d'Italia, ricca di monumenti storici in particolare del periodo medievale. E' interamente circondata da un anello di mura medievali con sei torri dominate dalla potente Rocca Scaligera. La Torre campanaria svetta sul porticciolo rendendolo ancora più suggestivo. Tre antiche porte d'ingresso permettono di accedere al centro storico che presenta bellissime pavimentazioni: il decoro è a scacchi nella piazza principale, mentre la passeggiata lungolago e i vicoli del borgo sono caratterizzati da una pavimentazione a mattonelle posizionate in modo da dar vita a fantasiose e ipnotizzanti geometrie.

Nell'antica darsena si specchia sull'acqua un celebre edificio del '300, chiamato Dogana Vecchia, che fungeva da dogana per il transito della merce tra la Lombardia e la Repubblica Veneta. L'edificio merita una visita: in seguito alla ristrutturazione che le ha restituito gli originari splendori è oggi considerata una delle più eleganti ed esclusive location per eventi culturali e mondani della provincia di Verona. Merita una visita la Chiesa dei Santi Zeno e Martino, del 1200, un piccolo capolavoro. All'interno è conservata una mirabile Pala di San Martino.

Nel tardo pomeriggio sistemazione in pullman e partenza per il rientro in Valtellina con sosta durante il tragitto.

Arrivo nelle località di partenza previsto in tarda serata.